



Sicilia: Progetto PRINT, 150 mln per internazionalizzazione delle imprese

www.corrierepl.it/2016/05/07/sicilia-progetto-print-150-mln-per-internazionalizzazione-delle-imprese/

07 maggio 2016



REGIONE SICILIA

di **Giuseppe Trizzino**

Centocinquanta milioni di euro, tra fondi europei, nazionali e regionali, per raggiungere, attraverso il coinvolgimento di tutti gli Assessorati e i Dipartimenti, il 30% quale grado di apertura internazionale delle imprese siciliane al 2023.

Così si è espresso il Governo Regionale per presentare il nuovo progetto.

Le risorse europee possono rappresentare grandi occasioni e grandi opportunità per le imprese che ci sono e per quelle che verranno create.

Nel dettaglio, l'Assessorato presume l'utilizzo di 60 milioni di euro provenienti da risorse finanziarie stanziare dai fondi strutturali e di investimento europei (Sie) per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020 a valere sui diversi Programmi operativi regionali (Fesr, Fse, Feasr, Feamp); circa 90 invece da Pon nazionali, fondi regionali e, inoltre, risorse finanziarie a gestione diretta dell'Unione europea che derivano essenzialmente dal Programma Horizon 2020.

Un totale di 150 milioni di euro da utilizzare in sinergia, per un nuovo modello di governance regionale già sperimentato nel 2015 e che ha dato già risultati in brevissimo tempo, permettendo l'organizzazione di oltre 50 eventi di prestigio a carattere internazionale in tre settimane: protagonisti 6 assessorati, 8 dipartimenti, 4 Atenei e almeno 20 dipartimenti universitari, tutte le strutture del Cnr in Sicilia, il Parco Scientifico e Tecnologico; i Consorzi di ricerca regionali, i distretti produttivi e tecnologici.

Il Print in fase di elaborazione avrà dunque un obiettivo del 30% di internazionalizzazione (oggi ricordiamo siamo al 14%) al 2023: vanno identificate le filiere di eccellenza; le aree geografiche prioritarie; la tipologia di strumenti; gli attori della strategia; le modalità di lavoro. "In un contesto come questo essere una 'piattaforma regionale' è assolutamente vitale per dar vita a processi utili.

Sette le grandi aree individuate: scienze della vita; energia; agroalimentare; smart cities; turismo, Beni culturali e cultura; economia del mare.

Previste ora una serie di riunioni con gli attori nazionali dell'internazionalizzazione (Mise, Maeci, Sace, Simest, Ice, Unioncamere, Enit) per l'allineamento della strategia con le linee guida italiane.